

Luigi Manzo

IL LIBRO DEI
Cocktail
INTERNAZIONALI IBA
.....
anni '90

*terza codificazione
1993-2004*

libri
SANDIT

INDICE

Introduzione

ALEXANDER

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

*Arriva Italia 90 • La cerimonia di apertura e il made in Italy • Ciao •
L'Italia contro Maradona • La finale di Roma*

AMERICANO

L'Angolo delle Curiosità

Le due Germanie riunite • La fine della Guerra Fredda

BACARDI

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

C'era una volta il Vae Victis • Elio e le Storie Tese • La fine dell'Echoes

BANANA FROZEN DAIQUIRI

L'Angolo delle Curiosità

Non è la Rai • Il Cruciverbone

BELLINI

L'Angolo delle Curiosità

La nascita dell'arte digitale

BLACK RUSSIAN

L'Angolo delle Curiosità

Il Pugno di Dio • La guerra del golfo • Il villaggio globale

BLOODY MARY

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

*Il sangue della pseudoreligione • La guerra dei vicini di casa •
Dalla Jugoslavia di Tito alla guerra civile*

BRANDY EGG NOGG

L'Angolo delle Curiosità

Chi ha ucciso Laura Palmer • Il mondo di Twin Peaks

BRONX

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

1990: Un anno istruttivo e distruttivo •

La panzanella di Marietto e il richiamo per troppa lettura

BUCK'S FIZZ (MIMOSA)

L'Angolo delle Curiosità

Da Elton John ai grandi schermi: Nikita

BULL SHOT

L'Angolo delle Curiosità

L'Altromondo studios • Il covo di Nord Est •

L'Africana di Praiano e la Capannina

CHAMPAGNE COCKTAIL

L'Angolo delle Curiosità

1991: quando i migranti furono gli albanesi • Il grande esodo dimenticato

DAIQUIRI

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

Scoppia Mani Pulite • La pioggia di monetine per Bettino Craxi •

La rivoluzione incompiuta

FLORIDA

L'Angolo delle Curiosità

Quando ci si divertiva con i giochi da tavolo: da Brivido a Jumanji

FRENCH CONNECTION

L'Angolo delle Curiosità

I cocktail di tendenza degli anni Novanta: il TGV, l'Angelo azzurro,

l'Invisibile e il Cervello di scimmia

FROZEN DAIQUIRI

L'Angolo delle Curiosità

La strage di Capaci

GARIBALDI

L'Angolo delle Curiosità

Disavventure, controlli ed omicidi in Romagna

GIBSON

Storico delle ricette

L'Angolo delle Curiosità

Ricomincio da capo

GIN AND FRENCH

L'Angolo delle Curiosità

Il carnevale della techno: il Cocoricò di Riccione

GIN AND IT

L'Angolo delle Curiosità

*La serie degli sparatutto • Da Wolfstein 3D a Heretic,
passando per lo shareware*

GIN FIZZ

L'Angolo delle Curiosità

Rimini capitale del Ferragosto • I gavettoni ed il ballo del lago dei cigni

GOLDEN CADILLAC

L'Angolo delle Curiosità

Arriva USA 1994 • L'Italia in finale

GOLDEN DREAM

L'Angolo delle Curiosità

Apri il parco dei dinosauri di Steven Spielberg

GOD FATHER

L'Angolo delle Curiosità

Il Padrino ultimo capitolo • John Gotti: il vero padrino della mafia

GOD MOTHER

L'Angolo delle Curiosità

The Net - Intrappolata nella rete

GRASSHOPPER

L'Angolo delle Curiosità

La nuova Italo disco: il fenomeno Double You

HARVEY WALLBANGER

L'Angolo delle Curiosità

Nasce il Classic Cocktail Club

HORSE'S NECK

L'Angolo delle Curiosità

Quando Battiato cantò delle aringhe nubili

IRISH COFFEE

L'Angolo delle Curiosità

La strage del Cermis

JOHN COLLINS

L'Angolo delle Curiosità

Il paradosso del Bandiera Gialla di Rimini

KIR

L'Angolo delle Curiosità

Il boom dei parchi di divertimento

KIR ROYAL

L'Angolo delle Curiosità

Tutti pazzi per il Tamagotchi

MANHATTAN

L'Angolo delle Curiosità

Arrivano Le Iene

MANHATTAN DRY

L'Angolo delle Curiosità

Il Pippo Chennedy Show e Quello

MANHATTAN PERFECT

L'Angolo delle Curiosità

La vita è bella

MARGARITA

L'Angolo delle Curiosità

Il lampadario del Gattopardo al Pascià

MARTINI DRY

L'Angolo delle Curiosità

Nightmare before Christmas

MARTINI PERFECT

L'Angolo delle Curiosità

Si diffonde il web in Italia • Curiosando con la macchina del tempo

MARTINI SWEET

L'Angolo delle Curiosità

Arriva il Titanic sui grandi schermi

MARTINI VODKA

L'Angolo delle Curiosità

L'intuizione di Google e la grande estinzione degli altri motori di ricerca

NEGRONI

L'Angolo delle Curiosità

Il boom delle competizioni per i giovani barman

OLD FASHIONED

L'Angolo delle Curiosità

Arriva l'alfabetizzazione informatica con Manuali.net

PARADISE

L'Angolo delle Curiosità

Lo sviluppo dei giochi strategici: Age of Empires

PARSON'S SPECIAL

L'Angolo delle Curiosità

Quando le mucche impazzirono

PIÑA COLADA

L'Angolo delle Curiosità

Arrivano al cinema i fantasmi de "Il sesto senso"

PLANTER'S PUNCH

L'Angolo delle Curiosità

Il fenomeno Da Blitz

PORTO FLIP

L'Angolo delle Curiosità

Irrompono i Commandos sul PC

PUSSY FOOT

L'Angolo delle Curiosità

La musica techno

ROB ROY

L'Angolo delle Curiosità

1994: l'anno della Playstation

ROSE

L'Angolo delle Curiosità

*C'era una volta il SIB di Rimini • La battaglia dei faretti •
La lenta ed inesorabile estinzione delle discoteche*

RUSTY NAIL

L'Angolo delle Curiosità

Arriva il file sharing con Napster e i suoi fratelli

SCREWDRIVER

L'Angolo delle Curiosità

Si diffonde internet nelle scuole

SHIRLEY TEMPLE (analcolico)

L'Angolo delle Curiosità

I mostri di Cthulhu arrivano in Quake

SIDECAR

L'Angolo delle Curiosità

L'uomo bicentenario, da Asimov al grande schermo

SINGAPORE SLING

L'Angolo delle Curiosità

Un trucco al giorno: quando gli italiani divennero smanettoni al PC

STINGER

Storico delle Ricette

L'Angolo delle Curiosità

Da Mosaic a Netscape e la guerra dei browser

TEQUILA SUNRISE

L'Angolo delle Curiosità

Il boom degli SMS dal web su cellulare •

Storia di un'invenzione tutta italiana: Smsevia

WHISKEY SOUR

L'Angolo delle Curiosità

Beverly Hills 90210: la serie cult del decennio

WHITE LADY

L'Angolo delle Curiosità

Matrix, l'antico simbolo della luce astrale che esplode sui grandi schermi •

La lotta tra le macchine e l'uomo

WHITE RUSSIAN

L'Angolo delle Curiosità

Il nuovo millennio • Il grande baco •

La tragedia dell'11 settembre 2001

INTRODUZIONE

Il seguente testo rappresenta il **terzo volume** della collana dedicata ai cocktail IBA, composta complessivamente da cinque testi, tutti pubblicati dalla Sandit. Siamo arrivati al terzo ricettario, uscito nel 1993 e valido sino al 2004. Gli stati generali dell'IBA si riuniscono presso l'Hotel Intercontinental di Vienna (Austria) dove viene finalmente presentata la nuova lista. Il numero dei cocktail subisce una drastica riduzione: dai **73** si passa a **60** di cui 4 analcolici. Il frazionamento resta in decimi, ma alcuni di essi saranno riproposti in terzi, come negli anni precedenti al 1987.

Nel meeting si stabiliscono anche alcune regole: un cocktail deve contenere al massimo cinque ingredienti comprese gocce e correzioni poiché oltre questo limite, si rischierebbe di creare troppa confusione di sapori e aromi. I drink vengono suddivisi in cinque categorie:

- **short drink**
- **pre-dinner**
- **after-dinner**
- **long drinks**
- **alcolici/analcolici**

Nel 1993 faranno capolino anche new entry come il **Parson's Special** e diverse varianti del **Martini** e del **Manhattan**, in realtà presenti anche negli anni Ottanta, ma qui avranno un posto di primo piano.

Spesso di questo ricettario si trovano i cocktail numerati diversamente con i quattro analcolici riportati alla fine, con il **Gibson** sotto i Martini ed il **God Father** ed il **God Mother** sotto il **French Connection** considerato loro "capostipite".

In ogni caso questo testo intende riprendere le ricette originali degli **anni Novanta**, in particolare come dicevamo dal 1993 al 2004, con la leggenda di ogni drink; tuttavia ogni cocktail porta con sé anche un pezzettino della storia di quel periodo e così troverete in abbinamento una **canzone** di quel tempo. Pertanto con un lettore QR gratuito per smartphone o tablet, potrete ascoltare e contemporaneamente leggere non solo il racconto, ma anche episodi, curiosità, aneddoti di quegli anni. Sempre con il lettore QR è possibile anche visionare film e video collegati ai cocktail.



Gratis QR Code Reader:Bar
Code+QR Code Reader

EZ to Use Strumenti

★★★★★ 120.588

PEGI 3

Contiene annunci

L'app è compatibile con tutti i tuoi dispositivi.

Installata

<https://play.google.com/store/apps/details?id=app.qrcode&hl=it>

Un tuffo negli anni Novanta

L'idea di integrare i contenuti dei ricettari con la storia (in particolare parlo di questo volume e del precedente), mi è stata suggerita da alcuni studenti che volevano avere una panoramica degli ultimi decenni, seppur studiando bar e cocktail (in fondo insegno sempre all'alberghiero). Ed ecco l'idea di ampliare i testi, aggiungendo "pillole di storia" e curiosità che hanno segnato un'epoca. Se sarà apprezzata, nulla toglie che applicherò questo *modus operandi* anche alla nuova edizione del 2004.

Anni Novanta, si diceva, partiamo dalla **politica**. Come sempre il debito pubblico all'inizio del 1990 continuava a gravare sugli italiani, complici anche i crescenti oneri previdenziali dovuti soprattutto all'invecchiamento della popolazione (cosa che avviene anche oggi, per cui poco è mutato nel frattempo). Vi è però una differenza: all'epoca l'economia in ogni caso era decisamente migliore di quella odierna. Insomma eravamo tutti molto più ricchi.

Con la firma del **Trattato di Maastricht** il 7 febbraio 1992, la questione del debito italiano diveniva cruciale dal momento che il Paese accettava parametri rigorosi di governo della moneta e della finanza per accedere a quella che sarebbe stata la moneta unica. La finanza internazionale era convinta che l'Italia si trovasse sull'orlo della **crisi finanziaria** (con un debito del 120% del PIL) e questo scatenò la speculazione al ribasso della lira. Il 17 settembre 1992 la lira fu costretta ad uscire dallo SME (Sistema Monetario Europeo) e vi rientrò solo 4 anni dopo, il 24 novembre 1996, subendo una svalutazione di circa il 30%.



Nei **partiti tradizionali** (DC, PCI, PSI) le cose non andavano decisamente meglio. Il primo ad essere colpito dalla crisi, in contemporanea con la caduta del muro di Berlino, fu il **PCI**. Dapprima cambiò nome in Partito democratico della sinistra (PDS) col XX congresso (Rimini, gennaio-febbraio 1991) e nel frattempo avvenne una scissione della minoranza guidata da Cossutta e Gravini (che diedero vita al PRC). Ma la distruzione dei partiti tradizionali e la nascita di nuove forze politiche (**Forza Italia**) o l'affermazione decisa di altre, come la Lega, sarebbe avvenuta da lì a poco tempo.

La moda

Per osservare come ci si vestiva, basta collegarsi su Youtube per verificare il passaggio dal *trash* degli anni Ottanta al *casual* degli anni Novanta. I testi-



moni di quella stagione sono i protagonisti di *Beverly Hills 90210*, con i loro **jeans a vita alta**, le t-shirt come *statement*, i giubbotti in jeans e le **Spice Girls**. Senza dimenticare le giacche colorate di **Fior**



rello da indossare in discoteca o gli improbabili reggiseni a punta di Madonna.



Partiamo dalle camicie a quadri. Si sa che in ogni ciclo di moda ricompaiono e non solo indossate dai boscaioli. Solitamente le ritroviamo accostate a delle semplici t-shirt bianche. Ai piedi delle fanciulle si noteranno le **Dr. Martens**, i famosi anfibi con suola in gomma e cuciture a vista giallo intenso. Strano a dirsi, ma qualcuno suggerì che la loro comparsa era dovuta alle immagini sui piccoli schermi dei militari della prima guerra del golfo (con le loro calzature). Stessa cosa, si dirà anche per la moda *camouflage*. Le star che diedero il via alla tendenza furono **Wynona Rider** e **Gwen Stefani**.

Al collo comparve il *choker* di velluto, che vedremo indossati da Mia Wallace (Uma Thurman) in *Pulp Fiction*, oltre in diverse serie TV. Al mare invece si poteva inforcare gli **occhiali da sole tondi** (i quali tra l'altro sono ritornati di moda nel 2018). Infatti le montature più in voga dell'estate scorsa si presentavano



tonde, così come le lenti, sfumate o specchiate...e sembrava di essere tornati indietro nel tempo.

Lo sport

L'Italia diventa protagonista nel mondo dello sport, soprattutto nel 1990 quando ospita il **Mondiale**. Chiuderemo con un terzo posto, mentre la vittoria sarà della Germania Ovest (che batterà l'Argentina di **Maradona**). Nel 1994 si riprova e si va in USA, arrivando addirittura in finale contro il Brasile (Baggio sbaglierà un rigore). Nel 1998 giocheremo in Francia, ma sempre dagli undici metri, la traversa di Di Biagio spegne le speranze azzurre di andare avanti e ci si ferma ai quarti di finale.

Nel calcio a club il 1990 si apre con il secondo scudetto del **Napoli** di Diego Armando Maradona; dal 1992 al 1998, l'Italia ottiene sempre una finale in Coppa dei Campioni (ora Champions League), grazie al **Milan** e

alla **Juventus**, con a capo rispettivamente il Presidente Berlusconi e l'Avvocato Agnelli.

Altre rivelazioni di quel decennio, oltre al Napoli, furono la **Sampdoria** di Viali e Mancini, chiamati i gemelli del gol, che conquistò il primo scudetto della sua storia. Da citare infine il **Grande Parma**, definito così perché da neo promosso riuscì in pochi anni a vincere trofei prestigiosi, tra cui la Coppa Uefa, la Coppa delle Coppe, la Coppa Italia, la Supercoppa Uefa e quella Italiana.



Nell'estate del 1994, gli italiani restarono incollati alla TV per seguire le gesta di un ciclista di Cesena, **Marco Pantani**, detto il Pirata. Il suo exploit avvenne durante il Giro d'Italia sulla ripida salita di Santa Cristina quando cambiò marcia e sigillò quella tappa con una vittoria, la più grande della sua carriera,



tagliando il traguardo con 2'52" su Chiappucci e 3'30 sul rivale Indurian, due rivali storici. Quattro anni dopo Pantani conquistò una magica doppietta, trionfando al **Giro d'Italia** e al **Tour de France**.

Nella **Formula 1** Michael Schumacher correrà con la **Ferrari**, dal 1996. Il pilota tedesco proveniva da due titoli mondiali vinti con la Benetton e con lui la Ferrari lotta per il titolo per bene 4 anni di fila (dal 1996 al 1999), ma riuscì a centrare l'obiettivo solo nel 2000.

Il 1 maggio 1994, uno spaventoso incidente tolse la vita al pilota brasiliano **Ayrton Senna** a bordo della della sua Williams, nella curva del Tamburello, durante il gran premio di San Marino di Formula 1.



Nel campo dello sci professionistico, troviamo un carabiniere di professione, **Alberto Tomba**, che porterà a casa la vittoria di 50 gare in Coppa del Mondo. Nel 1995 con i suoi 11 podi riuscì a vincere per 4 volte lo Slalom Gigante e per 7 volte quello Speciale.

La musica

Partiamo dalla **dance** e dal successo delle **discoteche** di quegli anni. Oltre ai cantanti, vi sono da annoverare anche i disc jockey che si trasformarono in produttori e scesero, è il caso di dirlo, in pista. Non solo **Radio DeeJay**, con i suoi Fargetta, Molella e Prezioso, ma anche altri protagonisti come Gigi D'Agostino e Robert Miles, oltre a vocalist come **Alexia** (*Gimme love*) e **Gala** (*Come Into My Life*).

Il **Deejay Time** era considerata una istituzione: lanciava pezzi che poi venivano ballati in tutte le discoteche. Nel frattempo troviamo anche i **Nirvana**, **gli Oasis** e tanti altri, che riascolterete di fianco ad ogni drink. La Italo Disco si trasforma in qualcos'altro grazie a Corona ed Alexia; oppure grazie a canzoni in tedesco sulle orme di Falco. Stiamo parlando del tormentone *Eins Zwei Polizei*, dove l'autore in realtà era il friulano Fabio Frittelli, in arte **Mo-Do**. Una hit indimenticabile dal sapore techno-teutonico, con il testo ripreso da una filastrocca per bambini.



Nel 1990 scalano le classifiche Marco Masini (con il suo *Disperato*) e *Vattene amore* di Amedeo Minghi & Mietta. Nel 1991 tra le più ascoltate ancora un italiano, Riccardo Cocciante con *Se stiamo insieme*. Nel frattempo prende vita il progetto di Enigma, con le sue cupe sonorità (*Sadeness part*).

Nel 1992 impazzirà in radio *Hanno ucciso l'Uomo Ragno* degli 883, mentre in discoteca si ballerà con *Rhythm is a dancer* di Snap!, un gruppo musicale eurodance tedesco fondato nel 1989 dai produttori Luca Anzilotti e Michael Münzing.

Nel 1993 Vasco Rossi canta *Gli Spari sopra* (*Celebrate*), forse dedicata a Tangentopoli, mentre in discoteca troveremo, tra gli altri, Haddaway con *What is love*.



Nel 1994 siamo all'apice dell'eurodance. Prende vita il progetto con I Corona, un gruppo musicale italiano che farà colpo con *The Rhythm of the night*, mentre un altro tormentone estivo sarà *7 seconds* di Neneh Cherry & Youssou N'Dour.



Boombastic di Shaggy, ma soprattutto gli italianissimi Double You (di La Spezia) con la loro *Dancing with an angel*, questo si ascolterà nel 1995. Il brano spopola in tutta Europa, mentre in Italia viene fatta una tournée di circa otto mesi. Ancora gli italiani in cima alle hit parade musicali del 1996: Roberto Concina (ma forse lo conoscete meglio come

Robert Miles) che scalerà le classifiche con *Children* ed **Alexia** (Alessia Aquilani) con il tormentone *Summer is crazy*. L'anno seguente esce *Barbie Girl*, un singolo del gruppo musicale bubblegum pop danese Aqua. Per questa ragione, la casa discografica MCA fu



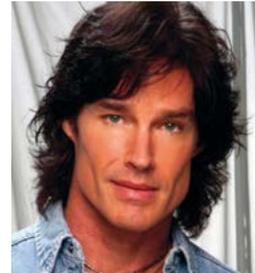
querelata dalla Mattel, che giudicava il testo della canzone diffamatorio, ma le cause si risolsero in favore della MCA e dei musicisti per il fatto che la legge americana ha considerato la canzone una parodia, protetta quindi dalla legge. In radio impazza anche *From: Disco To: Disco* di Whirlpool Productions. Nel 1998 tra le hit, tornano in auge gli Aerosmith con *I don't want to miss a thing*, mentre per ascoltare qualcosa di più leggero bisognerà aspettare il singolo delle Spice Girls, *Viva forever*. Con questa canzone le Spice Girls si esibirono con Luciano Pavarotti al Pavarotti & Friends.



Nel 1999 le hit che chiuderanno il decennio saranno *Il mio nome è mai più* del trio Jovanotti-Ligabue e Piero Pelù, singolo che fu realizzato per beneficenza, e *Believe* di Cher. In Italia la canzone sarà usata come colonna sonora di uno spot di successo dell'azienda telefonica Omnitel, con protagonista Megan Gale.

Cosa c'era in TV

Il 4 giugno 1990 debutta su Rai 2 la soap opera *Beautiful* (andata in onda negli States il 23 marzo 1987). Dopo 4 anni si trasferisce su Canale 5, dove ancora oggi viene trasmessa (siamo ad oltre 8110 puntate).



Per i più piccoli c'era **Bim Bum Bam**, iniziata dal 1991 su Italia 1 per poi trasferirsi su Canale 5 fino al 1997. Tornò poi su Italia 1 e chiuse i battenti nel 2002.



Agli inizi degli anni Novanta Paolo Bonolis lasciò quel programma per dedicarsi a trasmissioni rivolte a un pubblico adulto e fu sostituito da Marco Bellavia, Roberto Ceriotti e il piccolo Alessandro Gobbi, in seguito chiamato come La gang di Bim Bum Bam.

In TV appare anche il **Karaoke** che diventa uno show itinerante nelle piazze d'Italia grazie a **Fiorello**. Dal 1992 al 1994 l'artista siciliano, fino a quel momento mattatore di radio Deejay nei programmi con Amadeus, Luca Laurenti e Marco Baldini, diventa uno dei personaggi più famosi in Italia. La febbre del karaoke in TV si spegnerà, ma nei locali ancora oggi resiste una serata dedicata allo show inaugurato da Fiorello.

Ma il divertimento era soprattutto lontano dagli schermi. Quando si usciva con la propria auto, ci si doveva ricordare di estrarre l'**autoradio**. Se



il luogo dove avevamo parcheggiato era sicuro, allora l'autoradio veniva estratto e nascosto sotto il sedile, oppure, nella peggiore delle ipotesi, portato con sé o depositato in una borsa. In realtà

nel 1980 la ditta italiana Bensi aveva inventato il frontalino estraibile, ma prima che divenisse di uso comune, si sarebbe dovuto aspettare appunto il decennio successivo.



Oggi le autoradio sono cambiate sostanzialmente. Le sorgenti, così vengono chiamati gli apparecchi (in quanto appunto non più solo radio da auto) sono molto sofisticate e includono funzioni avanzate non solo di ascolto. Esistono autoradio con DVD o con GPS. Affiancandole ad una serie di accessori quali l'antenna TV o delle telecamere, le autoradio moderne permettono di seguire il telegiornale o di avere una visione dello spazio nel quale si sta parcheggiando.

Naturalmente quello che ho scritto fin qua è solo un assaggio di quello che troverete. Tante piccole pillole degli anni Novanta disseminate nel testo.

Buona lettura!

A Cocktail





Alexander

- 1/3 crema di latte
- 1/3 crema di cacao scura
- 1/3 cognac

Procedimento

Si prepara in uno shaker con ghiaccio e si serve in una coppetta a cocktail. Si spolvera con una grattugiata di noce moscata (facoltativa).



Sette anni dopo la codifica del 1987, l'**Alexander** si conferma ancora il primo della lista. Tuttavia subisce dei cambiamenti. La ricetta muta, i decimi vengono soppressi e ritorna in terzi, come quella del 1961 e compare anche per la prima volta la grattugiata di noce moscata (facoltativa). Siamo ancora comunque lontani dal 2004 quando cambierà il suo nome in **Brandy Alexander** (seppur preparato con cognac) e perderà il primo posto. Pertanto la ricetta degli anni Novanta torna in equilibrio perfetto, bilanciando in maniera omogenea i tre ingredienti. La crema di cacao sarà sempre quella scura (nel 1961 veniva utilizzata la chiara).

Due sono le ipotesi sulla sua origine: Alexander ricorda **Alessandro Magno**, il grande condottiero dell'antica Grecia. La seconda leggenda è riferita al **maresciallo Alexander**, che divenne conte di Tunisi dopo la vittoria ad El Alamein sulle truppe dell'Asse, nel 1943. Per chi ama la storia italiana, la disfatta di El Alamein, seppur disastrosa vista dagli esiti della Seconda Guerra mondiale, regalò una delle pagine più eroiche dei soldati italiani, in particolare della Folgore, la Brigata paracadutisti dell'Esercito Italiano. Purtroppo la seconda ipotesi pare che si debba scartare (anche se apprezzata dagli Inglesi), in quanto fonti storiche attribuiscono la nascita del cocktail molto prima degli anni Quaranta.

Tornando ad **Alessandro Magno** ci sarebbe poco da aggiungere riguardo al grande condottiero macedone. Tuttavia ci sono alcuni aneddoti interessanti legati a questo personaggio. Iniziamo dal nodo gordiano. La leggenda narra che chiunque fosse riuscito a districare un intricato nodo (detto gordiano dal contadino che lo trovò, Gordo, che poi divenne re) sarebbe diventato signore dell'Asia. Nel 333 avanti Cristo Alessandro Magno tagliò direttamente il nodo a metà con la sua spada. Da quel momento questo tipo di soluzione di



recidere con un atto di volontà il problema (la spada è il simbolo della volontà), viene definita *soluzione alessandrina*.

Si narra di un incontro con il filosofo cinico **Diogene**, un personaggio alquanto singolare e sapiente, che viveva all'interno di una botte. Alessandro Magno, stupito dalla vita e dalla filosofia di Diogene, lo andò a trovare per premiarlo e gli chiese di esprimere un desiderio che sarebbe stato esaudito. Diogene, per tutta risposta, gli domandò di spostarsi perché la sua ombra gli impediva di prendere il sole.



Vi è infine una terza ipotesi: Alexander Humphreys Woollcott (January 19, 1887 – January 23, 1943), critico e commentatore Americano per il "The New Yorker magazine", ha sempre sostenuto che il cocktail fosse stato chiamato "Alexander" in suo onore.

Storico delle ricette

Secondo alcuni è stato creato a Londra nel 1922 da Henry MacElhone al "Ciro's Club" in onore del matrimonio tra la principessa Maria e Lord Lascelles, a Londra, avvenuto appunto nel 1922. Tuttavia già negli anni precedenti lo ritroviamo (come nome almeno) in alcuni ricettari:

Nel 1910 all'interno del *Jack's Manual* di J. A. Grohusko troviamo:

ALEXANDER COCKTAIL

(Use bar glass).

- 75% Rye whiskey
- 25% Bénédictine
- 1 piece of ice

Twist of orange peel.

Stir and serve.

In questo caso si tratta di una miscela di Rye whisky e Bénédictine, e quindi non è chiaro se ha relazione con il cocktail che conosciamo oggi.

Nel 1913 nello *Straub's manual of mixed drinks* di Jacques Straub, troviamo la seguente ricetta:

Alexander Cocktail

- 3/4 jigger Rye whiskey
 - 1/4 jigger Benedictine
- Twist orange peel on top.
Stir.*

Nel 1915 lo ritroviamo nel ricettario di Hugo Ensslin, *Recipes for Mixed Drinks*; questa volta però gli ingredienti che si avvicinano a quello che noi conosciamo oggi:

- 1/3 El Bart gin
- 1/3 crème de cacao
- 1/3 sweet cream

Shake well in a mixing glass with cracked ice, strain and serve.

Dell'Alexander anche Oscar Haimo nel suo *Cocktail and Wine Digest* (del 1943) ne concede due ricette. La prima: (chiamata no.1) è così composta:

- 1/2 oz fresh cream
- 3/4 oz creme de cacao
- 1 1/2 oz gin

la seconda (no. 2)

- 1/2 oz fresh cream
- 3/4 oz creme de cacao
- 1 1/2 oz brandy.

Entrambe si preparano nello shaker.

Si arriva così al 1961, dove nella prima codificazione IBA la tipologia della crema di cacao non viene specificata. Nel 1987 la crema di cacao diventa scura e viene proposta la doppia coppetta a cocktail ed il brandy prende il posto del cognac. Nella terza codificazione del 1993 il cognac ritornerà ad essere la base alcolica e soprattutto la ricetta viene modificata nuovamente tornando alle proporzioni originali del 1961, ossia in terzi e non più in decimi.

L'angolo delle curiosità

**Arriva Italia 90 • La cerimonia di apertura e il made in Italy • Ciao
• L'Italia contro Maradona • La finale di Roma**

Sei anni prima, esattamente nel maggio del 1984, la FIFA commissionò all'Italia l'organizzazione del **Mondiale 1990**. La concorrenza da battere fu rappresentata dall'Unione Sovietica, la quale in precedenza aveva già ospitato la manifestazione nel 1934 (e ne fu anche la vincitrice). Fu predisposto un comitato con a capo **Luca Cordero di Montezemolo**, manager della Ferrari e finalmente la macchina si mosse e nel 1987 cominciarono i lavori.

La FIGC dovette però affrontare la questione degli stadi: infatti la maggior parte di essi era inadeguata. Alcuni furono costruiti da zero, altri invece riammodernati. Il costo per l'Italia fu elevato: purtroppo ben 24 morti sul lavoro e 678 infortuni.

Superato il primo ostacolo si arriverà finalmente a giugno 1990 (precisamente dall'8 giugno al 8 luglio) e l'Italia e il mondo poterono dedicarsi ad uno dei loro sport preferiti. L'inno ufficiale dell'evento fu *To Be Number One* di **Giorgio Moroder Project**, musicata da Giorgio Moroder con testo di Tom Whitlock, da cui fu ricavata la versione italiana *Un'estate italiana* (conosciuta anche come *Notti magiche*) e cantata da **Gianna Nannini** ed **Edoardo Bennato**, autori anche del testo.



Un altro brano diffuso sull'onda del mondiale, soprattutto in Germania era la canzone *Go get the Cup* interpretata da David Hanselmann, usata da ARD Das Erste nei programmi calcistici durante i mondiali. La mascotte ufficiale dell'evento fu **Ciao**, una stilizzazione di un calciatore, composto da elementi cubici di tre colori, il verde, il bianco ed il rosso. Ciao abbozzava un palleggio e una volta scomposto e ricomposto, formava la parola "Italia". Il nome della mascotte fu deciso grazie a un referendum settimanale, direttamente dagli scommettitori del Totocalcio tra una rosa di cinque nomi: Amico, Beniamino, Bimbo, Ciao, Dribbly.



La cerimonia naturalmente fu utilizzata per promuovere il made in Italy e tutti i modelli dei continenti presenti al Mondiale sfilarono con capi disegnati da alcuni grandi stilisti italiani: l'America con **Valentino** in rosso (il colore preferito dello stilista), l'Africa con **Missoni** in nero, l'Asia con **Mila Schön** in giallo, e l'Europa con **Gianfranco Ferré** in verde. Per le musiche, oltre a Bennato e Nannini, fu la volta della band Giorgio Moroder Project,

la quale reinterpretò cinque brani sempre abbinati ai continenti (*We Are the World* di USA for Africa, *Pata Pata* di Miriam Makeba, *Hand in Hand* dei Koreana, *Forbidden Colours* di Ryūichi Sakamoto e *All You Need Is Love* dei Beatles) per concludere con *To Be Number One*. Alla fine della cerimonia, fu mostrato un concerto di un'orchestra diretta da Riccardo Muti.

La parola fu lasciata al campo ed il campionato del mondo si svolse regolarmente. Quattro furono le squadre che arrivarono in semifinale, tra cui anche l'Italia. Si giocarono due gare decisive per l'accesso al gran finale: Italia-Argentina e Germania Ovest-Inghilterra. L'Italia traslocò da Roma a Napoli, al San Paolo,



dove l'annoso problema per molti italiani fu quello del tifo dei napoletani. Molti si chiesero se avrebbero tifato la Nazionale oppure **Maradona**. Il gol arrivò al 17': su un tiro di Vialli non trattenuto da Goycochea irruppe Schillaci, abile a portare in vantaggio la sua squadra. Nel secondo tempo, al 68', un cross di Olarticochea permise a Caniggia dell'Argentina di realizzare di testa la rete del pareggio: dopo 518 minuti terminò così l'imbatibilità di Walter Zenga. L'ingresso di Baggio (che nei supplementari sfiorò il gol su punizione) e Serena al posto di Giannini e di Vialli non smossero il punteggio dall'1-1 e si andò ai rigori. Purtroppo per noi l'Argentina li segnò tutti, mentre Goycochea neutralizzò i tiri di Donadoni e Serena. E così che l'Argentina dopo 32 anni approdò in finale. Ed in finale ci arrivò anche la **Germania Ovest** che aveva battuto nel frattempo l'Inghilterra. La gara si giocò a Roma ed il pubblico italiano presente allo stadio Olimpico, condizionato dalla sconfitta in semifinale e dalle antipatie che Maradona si era attirato militando nel campionato di calcio italiano con taluni atteggiamenti, fischiò l'esecuzione dell'inno nazionale sudamericano. L'episodio suscitò la rabbia dei pibe de oro, che consapevole di essere ripreso ripeté due volte *hijos de puta* ("figli di puttana") all'indirizzo dei tifosi italiani.



Sotto il profilo del gioco la partita fu deludente. A inizio ripresa i tedeschi protestano per un intervento falloso di Goycochea su Augenthaler in area di rigore, non sanzionato. L'equilibrio si rompe a sette minuti dal termine, quando l'arbitro Edgardo Codesal Méndez, dopo aver ignorato anche un

fallo in area tedesca subito dall'argentino Dezotti, concesse un calcio di rigore ai teutonici per un intervento di Sensini su Völler, analogo al contatto precedentemente non fischiato; questi episodi e le relative decisioni arbitrali furono oggetto di dure contestazioni da parte dei giocatori argentini: Maradona venne ammonito e l'Argentina rimase in nove contro 11 per l'espulsione di Dezotti dovuta alle vibranti proteste (al 65' Monzón era stato espulso per un duro intervento su Jürgen Klinsmann). Dopo una lunga interruzione, Brehme trasformò il calcio di rigore. L'assalto finale della squadra biancoceleste, in netta inferiorità numerica, non modificò il risultato.

Il mondiale italiano terminò, dunque, con la Germania Ovest campione per la terza volta e al suo ultimo atto ufficiale con tale nome; tre mesi dopo avvenne la riunificazione con la Germania Est e da quel momento la squadra (con il titolo sportivo degli occidentali) si chiamò solo Germania.





Americano

- 5/10 vermouth rosso
- 5/10 bitter Campari
- soda water

Procedimento

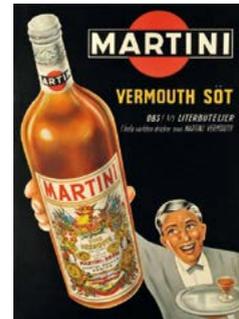
Si prepara direttamente nel bicchiere old fashioned con ghiaccio. Completare con soda water. Guarnire con ½ fetta d'arancia e twist di limone.



Per l'**Americano** la ricetta del 1987 viene confermata anche in questa codificazione, tranne un particolare: inizia la moda degli old fashioned ed il "vecchio" ed amato tumbler finisce in disuso. Pertanto l'unico significativo cambiamento è il bicchiere adoperato.

La ricetta dell'**Americano** è relativamente semplice da preparare: si versano gli ingredienti direttamente nell'old fashioned con alcuni cubetti di ghiaccio e si mescolano con lo stirrer. Si colma con soda water e si decora con mezza fetta d'arancia e twist di limone.

Diversi autori sostengono che si tratti di un cocktail creato in Italia negli anni Trenta. Il suo nome, forse dovuto alla moda di americanizzare tutto, è fuori luogo in quanto tra gli ingredienti non c'è nulla ... di americano! Difatti il vermouth è piemontese, mentre il bitter Campari è milanese; così anche la soda water (letteralmente *acqua di soda*) fu inventata a Milano: non parliamo poi di arance e limoni, anche questi prodotti tipicamente mediterranei.



Esiste anche un'altra versione che racconta che il primo Americano abbia fatto comparsa nel 1860, presso il **Gaspare Campari's bar** a Milano. Nella cinematografia mondiale il cocktail diventa celebre anche perché è uno dei preferiti da James Bond (ed anche il primo ordinato nel film *James Bond 007 - Casino Royale* con David Niven).

Un altro racconto invece fa risalire il cocktail al periodo del fascismo e collega il suo nome a quello di **Primo Carnera**, un colosso di 1.97, che ha affrontato la carriera di pugilato. Venne chiamato "L'Americano", dopo una vittoria conseguita a New York.

Classificazione IBA negli anni

L'Americano entra per la prima volta nel 1987, sarà confermato anche nel 1993 sino all'ultima del 2011. Curiosamente però nell'ultima ricetta codificata IBA viene eliminata la scorzetta di limone. Il Bitter Campari viene abbreviato semplicemente in Campari, uno dei pochi marchi citati nei ricettari IBA.

Varianti

Il cocktail **Americano** è considerato il "padre" del **Negroni** e del **Negroni Sbagliato** (chiamato semplicemente "Sbagliato"): difatti il Negroni è una versione nettamente più alcolica rispetto le altre due e si presenta così: 3 cl vermouth rosso, 3 cl Campari bitter, 3 cl gin (vecchia ricetta: 1/3 vermouth rosso, 1/3 Campari bitter 1/3 gin); mentre invece lo **Sbagliato**, è preparato nel seguente modo: 3 cl vermouth rosso, 3 cl Campari bitter, 3 cl Spumante brut o prosecco.

A Milano è conosciuto anche come **Milano-Torino**, a causa dei prodotti tipici regionali utilizzati (3 cl di Bitter Campari e 3 cl di Punt e mes Carpano, miscelati nel mixing glass).

Il cocktail compare per la prima volta nel 1934 dove nel libro *The Artistry of Mixing Drinks* di Frank Meier, con la seguente ricetta:

AMERICANO

In tumbler, or large wineglass: a piece of ice, one glass each of Campari and italian vermouth.

Add lemon peel and squirt of Schweppes soda water or syphon, stir and serve.

Nel 1937 appare in *Approved Cocktails* di Ukgb:

AMERICANO.

25% Campari Bitters.

75% Italian Vermouth.

Use medium size glass. Fill with syphon. Serve with slice of lemon. Do **not** shake or mix.

L'angolo delle curiosità

Le due Germanie riunite • La fine della Guerra Fredda

Al termine della Seconda Guerra mondiale e dopo la sconfitta del Terzo Reich, la **Germania** venne divisa in due Stati dalle potenze alleate. Oltre alla separazione, vennero poste anche sotto "tutela": la Germania Ovest dalla parte dell'Occidente, sotto l'influenza **Nato**, mentre la Germania Est (RDT) invece divenne un satellite dell'Unione Sovietica e del **patto di Varsavia**. Per la prima volta dal 1871, lo Stato tedesco fu tagliato in due.



Il 3 ottobre 1990 di nuovo la svolta con la quale si tornava alla situazione originaria. I territori della **RDT**, la Repubblica Democratica Tedesca, la "Germania Est" in italiano e la Deutsche Demokratische Republik (o **DDR** in tedesco) vennero riunificati sotto il nome di **Repubblica Federale Tedesca**.

Le prime elezioni libere libere nella Germania Est, si tennero qualche mese prima, il 18 marzo 1990 e culminarono in un *Trattato di Unificazione*; nello stesso tempo la nuova Germania doveva fare i conti con quattro potenze occupanti (Francia, Regno Unito, Stati Uniti d'America e Unione Sovietica) che sfociò nel cosiddetto Trattato due più quattro, che garantiva la piena indipendenza a uno stato tedesco riunificato.

Dal punto di vista legale, si trattò più che di un accorpamento, dell'annessione da parte della Germania Ovest dei cinque Länder della Germania Est e di Berlino Est.

La Germania così unita rimase un paese membro delle Comunità europee (e poi dell'Unione europea), entrando anche nella NATO.



DOVE ACQUISTARE il libro

www.sanditlibri.it

IL LIBRO DEI COCKTAIL INTERNAZIONALI IBA

Terza codificazione • 1993 - 2004

Luigi Manzo

Correva l'anno 1993 quando decisero di aggiornare la codificazione IBA. Gli stati generali dell'IBA si riuniscono presso l'Hotel Intercontinental di Vienna (Austria) dove viene finalmente presentata la nuova lista. Il numero dei cocktail subisce una drastica riduzione: dai **73** si passa a **60** di cui 4 analcolici. Il frazionamento resta in decimi, ma alcuni di essi saranno riproposti in terzi, come negli anni precedenti al 1987.

Nel meeting si stabiliscono anche alcune regole: un cocktail deve contenere al massimo cinque ingredienti comprese gocce e correzioni poiché oltre questo limite, si rischierebbe di creare troppa confusione di sapori e aromi. I drink vengono suddivisi in cinque categorie: **short drink - pre-dinner - after-dinner - long drinks - alcolici/analcolici**.

Nel 1993 faranno capolino anche new entry come il **Parson's Special** e diverse varianti del **Martini** e del **Manhattan**, in realtà presenti anche negli anni Ottanta, ma qui avranno un posto di primo piano.

In ogni caso questo testo intende riprendere le ricette originali degli **anni Novanta**, in particolare come dicevamo dal 1993 al 2004, con la leggenda di ogni drink; tuttavia ogni cocktail porta con sé anche un pezzettino della storia di quel periodo e così troverete in abbinamento **una canzone** di quel tempo. Pertanto con un lettore QR gratuito per smartphone o tablet, potrete ascoltare e contemporaneamente leggere non solo il racconto, ma anche episodi, curiosità, aneddoti di quegli anni

